

a Villa Sacro Cuore

Esercizi spirituali e terza età

Presso Villa Sacro Cuore (via Sacro Cuore, 7 - Treviso di Triuggio) sono iniziati giovedì e si concludono oggi gli esercizi spirituali della Comunità pastorale Famiglia di Nazaret. Questa settimana si terranno, sabato 24 novembre, il ritiro della Terza età della parrocchia di Arosio e, da sabato 24 a domenica 25 novembre, il Consiglio pastorale diocesano. Inoltre, mercoledì 28 novembre è in programma la giornata di spiritualità dell'Azione cattolica ambrosiana. Per informazioni: tel. 0362.919322; fax 0362.224275; e-mail: portineria.triuggio@centropastoraleambrosiano.it; sito: www.villasacrocuore.it.

«Pro Orantibus», le celebrazioni nei monasteri

Mercoledì 21 novembre la Giornata mondiale «Pro Orantibus» celebra la Vita contemplativa. «Le consacrate dell'intera Arcidiocesi condividono questa ricorrenza e si uniscono in preghiera presso i quindici monasteri presenti sul territorio ambrosiano, rendendo «grazie a Dio», spiega suor Germana Conteri, responsabile diocesana Usmi, presentando il programma delle celebrazioni predisposto per la Giornata: preghiere, Vespri, celebrazioni eucaristiche, momenti di festa a cui «sono invitati anche i laici desiderosi di condividere questa esperienza», sottolinea suor Conteri. Ecco il programma. **Zona I (Milano):** monastero delle Carmelitane (via Marco Colonna, 1), mercoledì 21, ore 17, celebrazione eucaristica con monsignor Luigi Stucchi, vicario episcopale per la Vita consacrata femminile.

Zona II (Varese): chiesa di San Giuseppe (piazza San Giuseppe, 1 - Varese), mercoledì 21 novembre, ore 17, celebrazione del Vespri e recita del Rosario, presieduti da monsignor Luigi Panighetti, prevosto di Varese. **Zona III (Lecco):** monastero delle Carmelitane (Concenedo di Barzio), mercoledì 21 novembre, ore 15, preghiera liturgica; monastero delle Romite ambrosiane (Bernaga di Perego), giovedì 22 novembre, ore 15, preghiera liturgica. **Zona IV (Rho):** monastero delle Carmelitane Scalze (via del Carmelo, 22 - Legnano); oggi, domenica 18 novembre, ore 16, sosta orante con le Sorelle claustrali e breve riflessione di monsignor Luigi Stucchi, vicario episcopale per la Vita consacrata femminile, ore 17, celebrazione solenne del Vespri. **Zona V (Monza):** monastero Adoratrici perpetue del Ss. Sacramento (via Stefano da Seregno, 52 - Seregno),

mercoledì 21 novembre, ore 17, celebrazione eucaristica; monastero delle Adoratrici perpetue del Ss. Sacramento (via Santa Maddalena, 2 - Monza), mercoledì 21 novembre, ore 17, celebrazione eucaristica. **Zona VI (Melegnano):** monastero delle Benedettine, Abbazia di Viboldone (San Giuliano Milanese), mercoledì 21 novembre, ore 18, celebrazione del Vespri. **Zona VII (Sesto San Giovanni):** per le città di Cinisello, Bresso e Paderno, monastero Maria Madre della Chiesa (piazza San Francesco d'Assisi, 4 - Paderno Dugnano), mercoledì 21 novembre, ore 18, preghiera proposta dalle Monache; per le città di Cernusco e Cologno, monastero San Giuseppe - Suore Clarisse (Capriate), mercoledì 21 novembre, ore 17, celebrazione del Vespri; per la città di Sesto San Giovanni, monastero delle Carmelitane (via M. Colonna, 46 - Milano),

Familiari del clero

Un ritiro spirituale per collaboratori familiari del clero della Diocesi di Milano, aperto anche ai genitori dei preti, si terrà sabato 24 novembre, presso il Seminario di Venegono. Relatore sarà don Angelo Cazzaniga. Il ritiro è fissato alle ore 9.45. Il programma prevede alle 10 l'Ora Media, alle 10.15 la riflessione, alle 11.45 la Santa Messa, alle 12.30 il pranzo. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi a Mariapia Garcia (tel. 338.6046804).

Catecumeni in ritiro

Domenica 25 novembre, dalle ore 15 alle ore 18, è in programma un ritiro per catecumeni del secondo anno. Quanti stanno compiendo l'anno conclusivo di cammino sono attesi presso la parrocchia del Lazzaretto a Varese (via Calatafimi, 30). Per informazioni: don Giorgio Cremona (tel. 338.5952858); Servizio diocesano per il catecumenato (tel. 02.8556227; e-mail: catecumenato@diocesi.milano.it).

Questa mattina inizia la visita pastorale diocesana. Presentazione e prospettive del primo decanato a essere

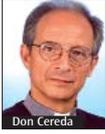
toccato dall'arcivescovo nella analisi del decano don Alberto Cereda. Le Messe alle 9.30 e 10.45

Trezzo in cammino alla luce della Parola

DI GIOVANNI CONTE

«Siamo un popolo in cammino e, per questo, i nostri passi conoscono la leggerezza della corsa e talvolta la pesantezza della stanchezza». Richiama l'immagine utilizzata dall'arcivescovo per la sua lettera pastorale, don Alberto Cereda, responsabile della Comunità pastorale San Gaetano da Thiene e decano di Trezzo sull'Adda, per illustrare luci e ombre del suo Decanato, il primo toccato da monsignor Mario Delpini nella sua visita pastorale che inizia oggi. La sua analisi parte proprio da uno dei temi che la visita intende mettere a fuoco, la cura della Scrittura, che risulta «custodia e meditazione» nei vari ambiti della pastorale: «Nel tempo del primo annuncio - spiega - sappiamo nutrire i più piccoli anche attraverso un uso intelligente e misurato della creatività. In questo sono d'aiuto i cammini dell'iniziazione cristiana proposti dalla Diocesi». Nelle età che seguono - dai preadolescenti agli adulti - «ampio spazio è dato all'ascolto e alla meditazione attraverso il metodo della lectio. Non abbiamo abbandonato del tutto il percorso della Scuola della Parola. Ci aiutano poi iniziative più mirate come gli esercizi spirituali, le Quarantane e alcuni strumenti volti ad accostare con una certa sistematicità il testo sacro». Un altro rimando alla Parola - «seppure indiretto - è offerto dalla Scuola di teologia, che ha un alto e insperato numero di iscritti e partecipanti» evidentemente, «nel nostro popolo c'è il desiderio di un vivo rapporto con Dio». Nelle celebrazioni eucaristiche il livello d'ascolto è alto e attento, mentre nella predicazione «i nostri sacerdoti non danno mai l'impressione di offrire parole pensate in fretta o all'ultimo momento». Occasione preziosa è la celebrazione delle eucaristie: «Grazie a segni opportuni, a preghiere distinte, a una proclamazione intensa della Parola, siamo aiutati a non sentirci soli e troviamo la luce che sa spegnere la tentazione del cuore di perdere fiducia nei confronti di Dio». In tutte le parrocchie sono presenti i foglietti della Messa, utili, oltre che per la preghiera, anche per informare sulla vita della comunità. In termini

di inclusione, se un certo rilievo è stato dato all'abbattimento delle barriere architettoniche nelle chiese, «riscontiamo di non avere pensato a forme di attenzione per gli ipovedenti o per chi ha difficoltà nell'udito». Quanto ai cosiddetti «spazi fatti di fatica, di inciampi e di lentezza», don Cereda riconosce che «il primo annuncio è una realtà che occorre sempre ripetere» e cita come esempio la preparazione degli adulti alla Cresima: «Dovrebbe essere richiesta da chi, una volta ripreso il cammino nella fede, intende entrare in esso con maggiore maturità per una testimonianza adulta; di fatto però ci si trova a proporre un annuncio che sarebbe più appropriato per il catecumenato che si prepara a ricevere il Battesimo...». Segno che «non si è ancora riusciti a rendere consueto l'uso della Scrittura e il rapporto personale con essa». Un'altra difficoltà riguarda gli incontri con i genitori dell'iniziazione cristiana: «Quando si cerca di favorire un confronto e un dialogo a partire dal brano proposto e meditato, si registra un calo considerevole della partecipazione...». È singolare il fatto che il disagio nei misurarsi con la Scrittura sia provato dalle stesse persone che, per esempio, si scambiano di tutto all'interno dei gruppi di whatsapp...». Il decano nota che la Bibbia sembra non appartenere alla sostanza del cammino di fede e forse il momento più drammatico di questa assenza è dato dal sacramento della penitenza: molto difficilmente la confessione è l'esito di una vita confrontata con la Parola. Per questo, pur nella convinzione che nelle nostre comunità ci sia uno sforzo reale e concreto per fare in modo che la Sacra Scrittura sia presente nella vita dei fedeli, c'è anche la consapevolezza che «si possa fare di più e meglio». Il desiderio è quello di condividere maggiormente nel Decanato le proposte delle singole parrocchie, in modo che l'insieme diventi ricchezza per tutti. Appare utile una scuola decanale per lettori, così come un incremento delle celebrazioni comunitarie della Riconciliazione. E, conclude don Cereda, si attendono «stimoli e suggerimenti in seguito alla visita dell'arcivescovo».



Don Cereda



Una celebrazione nella chiesa Santi Gervaso e Protaso di Trezzo sull'Adda

martedì gli altri impegni

Incontro personale con i preti

Oggi, in concomitanza con l'inizio dell'Avvenimento ambrosiano, come annunciato in occasione del Pontificale dell'8 settembre, prende avvio anche la visita pastorale dell'arcivescovo, che tra il 2018 e il 2019 toccherà un Decanato per ogni Zona pastorale. Prima tappa della visita è il Decanato di Trezzo sull'Adda (Zona pastorale VI), dove oggi monsignor Mario Delpini incontrerà la Comunità pastorale San Gaetano da Thiene. Presiederà due Sante Messe, alle 9.30 nella chiesa parrocchiale di Concesa e alle

10.45 in quella di Trezzo. A margine delle celebrazioni avrà modo di incontrare e salutare le famiglie dei ragazzi dell'iniziazione cristiana, i chierichetti e i nonni, a cui consegnerà una «regola di vita». La mattinata si concluderà con l'incontro con il Consiglio pastorale della Comunità pastorale e il pranzo comunitario. La visita pastorale a Trezzo proseguirà poi martedì 20 novembre, con l'incontro personale con i preti del Decanato. Gli appuntamenti successivi si terranno in dicembre e gennaio.

Consiglio, decima sessione Riprende dopo i due Sinodi

DI VALENTINA SINCINI *

Dopo pochissimo si è concluso questo anno straordinario per la Diocesi impegnata nella conduzione del Sinodo minore Chiesa dalle genti, anno che ha in particolar modo coinvolto il Consiglio presbiterale e il Consiglio pastorale diocesano come due assemblee sinodali. Dal 14 gennaio il tempo dei Consigli è stato infatti interamente dedicato ai temi del Sinodo (Sessione VIII e IX) fino alla sessione congiunta del 3 novembre scorso, in cui è stato approvato il documento finale e consegnato all'arcivescovo durante il solenne Pontificale di san Carlo in Duomo. Ora il cammino del nostro Consiglio riprende il suo corso ordinario e si appresta a celebrare il 24 e il 25 novembre a Triuggio presso Villa Sacro Cuore la sua X sessione, ormai oltre la metà del suo mandato (scadenza 2020). Il tema, «Ricezione e suggerimenti per l'attuazione della lettera pastorale dell'arcivescovo per l'anno pastorale 2018-2019», che il Consiglio episcopale milanese con l'arcivescovo ha assegnato per questo primo incontro dell'anno pastorale ai lavori consiliari riguarda tre aspetti: avere una prima informazione sulla diffusione/ricezione della lettera pastorale 2018-2019, Cresci lungo il cammino il tuo vigore; approfondire il senso della vita cristiana come pellegrinaggio verso la Gerusalemme celeste; offrire suggerimenti per l'attuazione della stessa nella Chiesa diocesana. I momenti di lavoro del Consiglio potranno aiutare a perseguire questi tre obiettivi. Innanzitutto, il confronto nella Zona prima della sessione aiuterà ad avere il polso della

situazione riguardo la diffusione della Lettera. L'approfondimento avverrà sabato, dappima con un intervento introduttivo dell'arcivescovo successivamente tramite un lavoro a gruppi sui quattro ambiti indicati dalla lettera pastorale da interpretare alla luce del tema della vita come pellegrinaggio; la familiarità con la Parola di Dio; l'Eucaristia come Pane del cammino; la Preghiera (in particolare i Salmi); la trasfigurazione della storia a cui è chiamato il popolo in cammino. I lavori della domenica permetteranno di riprendere i punti più significativi emersi dai gruppi e il dialogo con l'arcivescovo aiuterà a focalizzare le modalità con le quali aiutare le nostre comunità a non trascurare punti chiave della Lettera. Sarà importante focalizzare qualche passo da rilanciare nei territori, magari anche in relazione alle prossime visite pastorali per vivere le indicazioni che la Lettera suggerisce a tutta la nostra Chiesa ambrosiana. La sessione si arricchirà del confronto del «caminetto» con l'arcivescovo sulla sua recente esperienza al Sinodo dei vescovi su giovani «Fede e discernimento vocazionale». I giovani consiglieri, in particolare, sono stati invitati a preparare interventi e domande all'arcivescovo su questa importante esperienza ecclesiale. Sia il tema della sessione che il «caminetto» vedono come elemento qualificante un serrato dialogo tra il Consiglio e l'arcivescovo, modalità preziosa per maturare una comune senso di Chiesa e far crescere lungo il cammino il nostro vigore e la nostra passione per l'edificazione sinodale della nostra Chiesa. * segretario del Consiglio pastorale diocesano

Domenica prossima la giornata per il sostentamento dei sacerdoti

DI MASSIMO PAVANELLO *

«Ogni prete o sciamano deve essere considerato colpevole fino a quando non viene dimostrata la sua innocenza». Lo appuntava mezzo secolo fa - in maniera generica - R.A. Heinlein, scrittore statunitense. Lo pensa anche oggi un numero non esiguo di persone, con riferimento a focus più settoriali. Uno di questi riguarda senza dubbio la gestione del denaro. Eppure, «78.289 fedeli sono stati insieme ai sacerdoti», per parafrasare lo slogan della XXX giornata nazionale per il sostentamento dei sacerdoti che si celebrerà domenica 25 novembre. Un gruppo di italiani, cioè, che lo scorso anno ha effettuato specificatamente una oblazione per il sostentamento dei preti. Con un legittimissimo incremento di donatori e donazioni. Queste offerte sono uno strumento, pe-

requativo e di solidarietà, per sostenere l'attività pastorale dei 35 mila sacerdoti diocesani. Infatti, da 30 anni essi non ricevono più uno stipendio dallo Stato. Nel 2017, a livello nazionale, sono state raccolte 102.820 offerte, per un totale di 9.609.811,21 euro (1,7% del fabbisogno). A completare la remunerazione mensile del prete intervengono, pertanto, altri tre fonti proprie dei sacerdoti (pensioni, stipendi da insegnamento...) 17,3%; parrocchie ed enti ecclesiastici 7,5%; redditi degli Istituti diocesani 7,4%; quota dall'8 per mille 66,1%. Ad un sacerdote appena ordinato vanno 860,66 euro al mese per 12 mensilità, mentre ad un vescovo vicino alla pensione spettano 1.338,03 euro al mese per 12 mensilità. Cifre che - dal 2008, anno di inizio della crisi economica - si è scelto di non aggiornare, come segno di solidarietà per chi è nel bisogno. Tutto ciò, nonostante

la parte civile della Commissione paritetica Stato/Chiesa spingesse per un onesto adeguamento al rialzo. Come si evince da questa semplice elencazione, l'offerta ha un valore doppio: è, innanzitutto, una scelta di corresponsabilità, nonché un ringraziamento a tutti i sacerdoti; ma è anche un modo per liberare risorse dell'8 per mille da destinare, con una quota sempre crescente ad opere di carità in Italia e nei Paesi in via di sviluppo. Nella Diocesi di Milano, pur restando proporzioni residuali, l'incremento del numero degli offerenti e dell'importo totale è stato più significativo. Nel 2017 gli ambrosiani che si sono recati in posta per questo scopo sono stati 14.366 (+2,1%) versando un importo totale di 1.661.524,42 euro (+0,5%). Su www.chiesadimilano.it/sostegnochiesa sono riportati, nel dettaglio, i dati di tutti i Comuni della Diocesi.

«È tempo di guardare ai sacerdoti come ministri dei sacramenti e del Vangelo che hanno bisogno della vicinanza e dell'affetto delle comunità che servono. E che sono affidati ai fedeli per il sostentamento», afferma Matteo Calabresi, responsabile del Sovvenire nazionale. Una modalità per rispondere a questo invito è pure quella di esporsi, da parte dei laici, trattando in prima persona l'argomento. Sarebbe opportuno, ad esempio, che durante le Sante Messe di domenica 25 novembre fosse un fedele a dare l'avviso della Giornata nazionale, spiegando brevemente la questione. Margari avvalendosi del sintetico testo presente tra il materiale giunto in ogni parrocchia. Oltre ad incaricarsi di distribuirlo lo stesso. Anche i media faranno la loro parte. Non ultimo, Facebook (www.facebook.com/instameaisacerdoti).

sono deducibili

Come fare le offerte

Ecco le modalità per fare un'offerta per il sostentamento dei sacerdoti. In ogni parrocchia si trova il bollettino postale prestampato. Ma è possibile pure ricorrere al canale bancario, alla carta di credito o direttamente all'Istituto diocesano sostentamento clero (www.insie.meaisacerdoti.it). Le offerte per il sostentamento sono deducibili fino ad un massimo di 1.032,91 euro ogni anno. La deducibilità è riservata alla persona fisica. Le ricevute - contro corrente postale, copia del bonifico bancario, estratto conto della carta di credito, quietanza rilasciata da Idce - sono valide per la deducibilità fiscale. Info su www.sovvenire.it.

Ritiro dei sacristi

In ritiro di Avvento dell'Unione diocesana sacristi si terrà mercoledì 28 novembre presso la parrocchia di San Martino in Greco (piazza Greco, 11 - Milano) con ritrovo alle ore 9.30. Ci sarà la recita dell'Ora media, poi la meditazione dell'assistente don Giuseppe Grisa. Alle 11.30 celebrazione eucaristica. Il pranzo si farà al Refettorio ambrosiano. Alle 14 assemblea annuale e a seguire intervento di Luciano Gualzetti, direttore di Caritas ambrosiana. Quota di partecipazione 25 euro (pranzo compreso, da versare il giorno del ritiro). Iscrizioni entro il 23 novembre (tel. 393.872824; e-mail: unionesacristimilano@gmail.com).